
Coronavirus Covid-19: ospitalireligiosa.it, il 52% delle strutture ha ricevuto disdette per soggiorni già prenotati per marzo e aprile

Tra gli evidenti danni che il turismo sta subendo dal coronavirus, anche l'ospitalità religiosa nelle ultime ore registra uno stato di sofferenza. Un sondaggio del portale ospitalireligiosa.it tra circa 3000 strutture ricettive ha rilevato il disagio e la preoccupazione dei gestori per i risvolti che la vicenda sta assumendo. Il 52% delle strutture ha già ricevuto disdette per i soggiorni già prenotati per marzo e aprile, con punte del 62% nel Nord. Un danno economico rilevante soprattutto per le attività caritatevoli e missionarie che queste strutture alimentano proprio con gli introiti dell'ospitalità. Per la prossima estate invece i dati sono più rassicuranti, grazie ad un calendario che concede ancora tempo per riflettere: solo il 12% delle strutture lamenta di aver ricevuto qualche disdetta. L'incertezza sull'evoluzione della situazione pesa soprattutto sulle nuove richieste di prenotazione: il 74% dei gestori delle case ne segnala un evidente rallentamento. E chi ha già prenotato, come si sta muovendo? Il 44% delle strutture è stato contattato con richieste di rassicurazione o dubbi sull'effettivo soggiorno, con punte del 49% nel Nord. Ma in questo difficile frangente, come sono gli umori dei gestori? La metà è convinta che ci saranno conseguenze economiche negative per la loro attività di accoglienza, mentre l'altra metà è più ottimista e attende una provvidenziale svolta che li riporti in una situazione pre-crisi.

Gigliola Alfaro